

gliaria. Et per esser stata la rocta ad tal hora, non se ha possuto havere particolare noticia de li signori et capitanei che ce son stati morti et presi, avisando che de li nostri pochissimi ne son stati feriti et morti. Damovene noticia per vostra contenteza, et lo farete intendere ad questa università, et dove meglio ve parerà. Actenderemo a sequire la victoria, et de quello più sequerà, ve ne doneremo aviso.

Data in felicibus castris contra Cerignolam,
28 april 1503.

Subscriptio: Dios la ha fe.

IO CONSALVUS FERRANDES.

Et in fine litterarum

Antonellus Vitus secretarius.

La qual lettera il gran capitano la scrisse al suo governador in Barleta, el qual auto, subito la mandò al nostro governador di Trani.

Copia de una altra mandata al soprascrito per el secretario del gran capitano.

Multo magnifico signor.

Per satisfare ad quanto la M. V. me ha ricerchato per la lettera soa responsiva. La aviso come in la copia che li mandai questa matina de la lettera dello illustrissimo signor gran capitano, secondo ho inteso, lo scrivano ce lassao una *post scripta* era in dicta lettera, che è del tenore sequente, *videlicet*: Scripta la presente, semo certificati essere morto in dicta rotta lo vice re francese, monsignor de Alegro et monsignor de la Gresta, et preso monsignor de Frumento et altri capitani. Dapò, hogi sono venute diverse persone de campo con molte robe sachiate in lo campo francese. Et fra li altri, è venuto lo figlio de Joan Ugnès, lo quale ha portato alcuni carri de quelli pigliono dentro li alloggiamenti del campo francese, et li ha portati carichi de multe robbe de soldati et de merceroli che erano in dicto campo. Et referisse essere tutti posti ad sacco li alloggiamenti del campo francese, dove son stati guadagnati tutti li paviglioni et robbe de' francesi, et li nostri lo havemo trovato fornito de pane, de vino et de tucte le cose necessarie. Dicese lo principe de Melfe essere morto, et lo principe de Salerno ferito et salvatose a Melfe con una parte de cavalli francesi. La Cerignola se hebe hogi ad hora de magnare, dove erano dentro 400 balistrieri regnicoli. Li sindici de Canosa erano andati ad renderse, et portavano ordine

dal castellano che aconzassero lo facto suo che se ne potesse ensire a salvamento. La preda et sachò del campo francese tueta via vene in Barleta, che dubito impazierà molto al signor gran capitano ad sequire la victoria. Però spero con lo adiuto de Dio seremo in Terra de Lavori. Io mene vado domane in campo. Possendo servire de alcuna cosa la M. V., me avistè che io farò de optima voluntate, et ad essa me recomando.

Da Barleta, 29 april 1503.

Subscriptio: Al comando de V. M.

BERNARDO DE BERNARDO.

Aduncha, è da saper che francesi e spagnoli, a di 28 april, apresso Bari, su quel di Bitonte, fonno a le man, et francesi fo roti. Poi, a di 4 mazo, si intese la nova notata di sopra di la rota data a' spagnoli *ut supra*, morto monsignor di Alegro capitano et, si dice, il vice re, e monsignor di Obigni fuzito in Castel Zola, dove è asidiato, et *licet* si dica è fatto la pace tra Franza e Spagna mediante l'archiducha, pur don Consalvo capitano yspano non ha voluto obedir alcuna lettera del dito archiducha ch'è zenero di reali di Spagna, perchè dice esser capitano de li do *rey*, e quando ambidoy li scriverà, allora ubedirà. Et si dice che ditto capitano con lo exercito andava verso Monopoli sequendo la victoria.

Di Alessandria, dil consolo, di 26 marzo, drizate in Candia a sier Sebastian Moro capitano di 5 galie, mandate per gripo con formenti. Come, a di 2 di marzo, zonse al Cayro schibe 1400 piper dil soldan, e altratante specie di merchadanti, e con altra charavana ne sarà altratante di altri. El piper eri zonse a Roseto; doman zonerà qui. È sta uno mexe a venir dal Cayro. Li, fata la Pasqua, a di 29 marzo si partirano. *Item*, zonse in Alexandria la nave con li rami di raxon di sier Michiel Foscarei, et per uno barzoto di noxele, hanno aviso a Cao Salamon era la galia con sier Beneto Sanudo vien orator al soldan, a di 19 di questo, e la conserva era andata per pan in Candia. E quelli di Alexandria stanno di mala voja per la tardità soa, per le cosse di Damasco. *Item*, hanno tolto a rata la nave patron Hironimo Sagredo. Et poi Pasqua dia partir l'armirajo grandò con 2000 mamaluchi per la Mecha, e per compagnar la charavana che sarà picola, e per vindicarse contra arabi per aver despojà la moschea dil suo propheta e fatoli gran dispexii. *Item*, al Cayro, era zonto uno orator di Asambech per aver soccorso contra Sophi che era